



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI**

Assunto il 27/09/2024

Numero Registro Dipartimento 1020

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14053 DEL 05/10/2024

Oggetto: Legge 17.02.1992 n. 179 – Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 1992/95 – Avviso Pubblico e nuove direttive per la realizzazione dei Programmi di Recupero Urbano, approvato con D.G.R. n. 610 del 27.09.2000 - Assegnazione definitiva al Comune di Catanzaro finanziamento complessivo di € 10.329.137,98 e concessione finanziamento di € 9.709.389,70 (D.D.S. n. 7523 del 05.05.2005).Revoca del finanziamento assegnato.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la Legge Regionale 13.03.1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare:
 - l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
 - l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
 - l’art. 1, comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.ii., nonché ai contratti nazionali;
- gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto 21.06.1999 n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 159 del 20.04.2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la D.G.R. n. 163 del 30 aprile 2022, avente ad oggetto: Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale – approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022 n. 3;
- il D.D.G. n. 5120 del 12.05.2022, con il quale è stata modificata parzialmente la micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022, recante ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il Regolamento regionale n. 12 del 14.12.2022 “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 717 del 15.12.2023, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022”;
- il Regolamento regionale n. 15 del 15.12.2023, recante “Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022”;
- la D.G.R. n.189 del 28.04.2023, recante “Approvazione piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva” ed in particolare l’art. 3 comma 5 lettera b) del Regolamento regionale 1/2023;
- la D.G.R. n. 578 del 26.10.2023, recante “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - Anno 2024”;
- il D.D.G. n. 11667 del 16.11.2021, con il quale è stata modificata la micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;
- il D.D.G. n. 11883 del 23.11.2021, con il quale è stato rettificato ed integrato il predetto D.D.G. n. 11667 del 16.11.2021;
- la D.G.R. n. 521 del 26.11.2021, con cui l’ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;
- il D.P.G.R. n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” all’Ing. Claudio Moroni;
- il D.D.G. n. 7898 del 7.06.2024, con il quale è stato conferito all’Ing. Francesco Tarsia, l’incarico di dirigenza ad interim del Settore n.4 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza A.T.E.R.P., Espropri”;

- il D.D.G. n. 8514 del 18.06.2024, con il quale è stato rettificato parzialmente il punto 2 del decreto, nella parte relativa alla decorrenza dell'incarico, del decreto n. 7898 del 07.06.2024 sopra richiamato;
- il D.D.S. n. 12977 del 23.11.2017, con il quale il dipendente Geom. Pietro Rocca è stato individuato quale responsabile dell'U.O. n. 12 "Pianificazione Negoziata OO.PP. Vigilanza Edilia", ed in particolare l'U.O. n. 12.1 "Programmi di Recupero Urbano – altri Strumenti di Pianificazione Negoziata".

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 6048 del 11.11.1998, veniva approvato l'Avviso Pubblico e nuove direttive per la realizzazione dei Programmi di Recupero Urbano di cui all'art. 11, comma 5 del D.L. n. 398 del 05.10.1993, in attuazione delle disposizioni approvate dal Consiglio Regionale della Calabria con delibera n. 437 del 08.11.1994;
- con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 27.09.2000 venivano ripartite le risorse e localizzati gli interventi relativi ai Programmi di Recupero Urbano, autorizzando la prosecuzione delle procedure "Fase 2" e "Fase 3" di cui all'avviso pubblico, di definizione e di formalizzazione del Programma. Nello specifico, veniva selezionata, tra le altre, la proposta di Recupero Urbano presentata dal Comune di Catanzaro per la cui realizzazione veniva indicato il finanziamento complessivo provvisorio di £ 20.000.000.000 (€ 10.329.137,98) e veniva indicato l'importo del prefinanziamento per "Rilievi e indagini" e "Progettazione esecutiva" pari a £ 1.200.000.000 (€ 619.748,28);
- con D.G.R. n. 622 del 24.07.2001 veniva approvato lo Schema di Convenzione da stipulare tra la Regione Calabria e la Cassa Depositi e Prestiti concernente la definizione delle modalità di svolgimento dei compiti assegnati alla Cassa Depositi e Prestiti per la gestione delle risorse del c/c n. 20128/1208 destinato a recepire le risorse per il finanziamento dell'edilizia sovvenzionata;
- alle amministrazioni beneficiarie è stata trasmessa la circolare n. 6850 del 23 settembre 2002, nella quale tra l'altro venivano indicati i criteri e la documentazione necessaria per le richieste di erogazione comprensiva dell'attestazione del responsabile (RUP);
- con D.P.R.G. n. 134 del 17.09.2004 veniva approvato l'Accordo di Programma stipulato in data 5.08.2004, tra il Comune di Catanzaro e la Regione Calabria relativo al Programma di Recupero Urbano di Catanzaro;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 842 del 03.10.2005 venivano localizzati gli interventi di cui al punto 7 della precedente D.G.R. n. 610 del 27.09.2000;
- con D.D.S. n. 7523 del 05.05.2005 si assegnava definitivamente il finanziamento complessivo di € 10.329.137,98 al Comune di Catanzaro, disponendo la concessione del finanziamento di € 9.709.389,70 al predetto Ente ai fini della realizzazione degli interventi riportati nello stesso decreto, con la precisazione che all'erogazione del finanziamento concesso provvederà la Cassa Depositi e Prestiti su richiesta del competente Settore Edilizia Pubblica secondo le procedure indicate nell'art. 3 della Convenzione stipulata tra Cassa Depositi e Prestiti e Regione Calabria;
- con nota prot. n. 142028 del 17.10.2011 il Settore n. 1 dell'allora Dipartimento n. 8 "Urbanistica e Governo del Territorio" ha trasmesso anche al Comune di Catanzaro il format di attestazione che doveva essere adottato dal Responsabile del procedimento del PRU per le richieste di autorizzazione ed erogazione del contributo pubblico di cui al Programma di Recupero Urbano (PRU);

CONSIDERATO che:

- l'Istituto Autonomo Case Popolari, oggi A.T.E.R.P., ha effettuato anticipazioni per €. 5.378.258,96 per come previsto dalla circolare CER n. 8728 del 16.07.1979;
- le erogazioni, da parte della Regione Calabria - Dipartimento n. 8 Urbanistica e Governo del Territorio, relative alle annualità 2009 e 2010 sono state effettuate a seguito delle attestazioni trasmesse dal RUP del Comune di Catanzaro, il quale attestava tra l'altro, "(...) *di impegnarsi espressamente a fornire ulteriori informazioni e documenti richiesti dalla Regione Calabria ai fini della rendicontazione, pena la revoca del contributo (.....)*", così come indicato nel format trasmesso con nota prot. n. 142028 del 17.10.2011 sopra richiamata, in conformità ed in attuazione dell'art. 3 della Convenzione sottoscritta fra Cassa Depositi e Prestiti e Regione Calabria (approvata con D.G.R. n. 622 del 24.07.2001);
- con diverse note (tra cui, SIAR n. 368902 del 21.11.2014, n. 102154 del 31.03.2015, n. 112448

del 10.04.2015, n. 362588 del 01.12.2015 e n. 90118 del 17.03.2016), il Comune di Catanzaro veniva invitato dalla Regione Calabria a fornire relazione dettagliata sullo stato di attuazione di tutti gli interventi facenti parte del PRU;

- con nota Prot. SIAR n. 362588 del 01.12.2015 il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, facendo seguito all'incontro con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale e con i Sindaci dei Comuni Soggetti Attuatori dei PRU, tenutosi il 17.11.2015, richiedeva lo stato di Attuazione del PRU con relative criticità e rendicontazione dei lavori già eseguiti;
- con nota Prot. SIAR 219788 del 03.07.2017, veniva convocato, per il giorno 11.07.2017, un incontro, presso la sala delle riunioni del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria;
- al predetto incontro non partecipava alcun rappresentante del Comune di Catanzaro;
- nel corso del su indicato incontro, l'A.T.E.R.P. si impegnava, sulla base della documentazione presente nei propri archivi, a mettere a disposizione della Regione Calabria lo stato aggiornato della ricognizione degli interventi relativi al PRU;
- con nota Prot. SIAR 172268 del 17.05.2018, richiamando le note già inviate nel 2014, 2015 e 2016, la Regione contestava formalmente l'inadempimento agli obblighi convenzionalmente pattuiti con il Comune di Catanzaro, quale soggetto attuatore dell'intervento in parola, rappresentando inoltre che a far data dal 2014 detto Comune non aveva più dato riscontro alle richieste di trasmissione di idonea documentazione giustificativa dei lavori effettuati, diffidando il Comune di Catanzaro a far pervenire improrogabilmente la documentazione tecnico/amministrativa reiteratamente richiesta;
- con successiva nota prot. SIAR 167416 del 29.04.2019 la Regione, Ente erogatore del finanziamento, chiedeva nuovamente al Comune di Catanzaro di conoscere lo stato di attuazione degli interventi e la trasmissione dei documenti giustificativi della spesa sostenuta, documenti necessari anche a valutare la pertinenza delle spese, oltre che a comprovare che le stesse fossero state realmente sostenute, il tutto corredato dal parere obbligatorio del Comitato Tecnico dell'A.T.E.R.P.;
- a fronte dell'inerzia del Comune di Catanzaro e del mancato riscontro alla nota di cui innanzi, con nota prot. SIAR 375706 del 30.10.2019 la Regione chiedeva nuovamente al Comune di Catanzaro l'invio della documentazione tecnica/amministrativa/contabile comprovante lo stato di consistenza dei lavori e utile alla rendicontazione della spesa, corredata dal parere del Comitato Tecnico A.T.E.R.P., ai sensi dell'articolo 16 comma 5 della Legge regionale n. 27 del 30 agosto 1996 e del già richiamato dall'art. 3 della Convenzione fra Cassa Depositi e Prestiti e la Regione Calabria;
- il persistere dell'inerzia dell'ente comunale, beneficiario del finanziamento, rispetto alle legittime richieste dell'Ente erogatore, imponeva alla Regione Calabria di notificare l'avvio del Procedimento di revoca del finanziamento con nota Prot. SIAR 430036 del 31.12.2020;

PRESO ATTO che:

- con nota di riscontro prot. n. 3926 del 14.11.2021, acquisita agli atti al Prot. SIAR 42210 del 01.02.2021, il Comune di Catanzaro ha chiesto: *"(...) l'annullamento del provvedimento di revoca del finanziamento e di voler, altresì, attivare, con opportuna urgenza, una riunione congiunta con l'A.T.E.R.P. Calabria per la definizione definitiva del procedimento di validazione dello stato di attuazione del programma PRU della città di Catanzaro e relativa rendicontazione (...)"*, impegnandosi ad ottemperare alle richieste dell'Ente erogatore;

CONSIDERATO che:

- sebbene l'Ente erogatore avesse più volte accordato riunioni e incontri, al fine di addivenire ad una definitiva rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione in virtù del principio di leale collaborazione fra Enti, tuttavia il Comune di Catanzaro è rimasto inadempiente rispetto a detti obblighi di rendicontazione della spesa sostenuta e alle legittime richieste di rendicontazione più volte avanzate dalla Regione;

RITENUTA, quindi, oramai non procrastinabile la situazione di stallo, di inerzia e inadempimento del Comune e stante la necessità di chiudere gli interventi finanziati, l'Ente erogatore, dopo aver richiesto con nota Prot. n. 149563 del 27.02.2024 la documentazione di spesa, senza tuttavia alcun riscontro, con nota Prot. n. 284220 del 22/04/2024 ha notificato al Comune il preavviso di revoca del finanziamento, al quale, ancora una volta, non sono seguite osservazioni né controdeduzioni;

RILEVATO che:

- il Comune di Catanzaro risulta inadempiente agli obblighi di rendicontazione della spesa pubblica e alle richieste in tal senso rivolte dalla Regione, nella sua qualità di Ente erogatore del contributo pubblico, onerato di controllare che il contributo sia stato effettivamente utilizzato per la realizzazione degli interventi approvati, sulla base delle spese ammesse nel QTE;
- in assenza della documentazione (fatture, mandati e ordinativi di pagamento, e tutta la documentazione utile alla rendicontazione della spesa e la certificazione finale e/o collaudo) volta a comprovare le spese sostenute dall'Ente per gli interventi finanziati, la Regione non può procedere all'erogazione delle restanti somme;

CONSIDERATO che:

- a fronte dell'ormai chiaro inadempimento del Comune di Catanzaro, la Regione, nelle more delle ulteriori attività istruttorie, necessarie in vista dell'emanazione del presente provvedimento di decadenza del finanziamento, ha ritenuto utile interrogare direttamente il Comitato Tecnico dell'A.T.E.R.P., al fine di escludere definitivamente qualsiasi dubbio circa la possibilità che la documentazione, più volte richiesta, fosse stata eventualmente trasmessa all'A.T.E.R.P. e, quindi, in possesso di quest'ultima;
- in virtù del principio di leale collaborazione tra Enti, con nota Pec del 22.05.2024 il Settore 4 di questo Dipartimento ha chiesto ad A.T.E.R.P. se fosse in possesso di documentazione, eventualmente trasmessa direttamente dal Comune, utile alla rendicontazione della spesa relativa al PRU di Catanzaro, restando in tal caso in attesa del parere obbligatorio del Comitato Tecnico;

PRESO ATTO che:

- in riscontro a tale ultima richiesta, con nota Prot. n. 355522 del 28.05.2024 l'A.T.E.R.P. Calabria ha rappresentato alla Regione e, p.c., al Comune di Catanzaro quanto segue *"non è pervenuta alcuna documentazione utile e/o idonea da parte del Comune, men che meno la documentazione necessaria a dare evidenza dello stato di avanzamento del programma e a rendicontare l'importo del contributo concesso"*, indicando, nel contempo, i documenti che il Comune avrebbe dovuto trasmettere, ai fini della redazione del parere del Comitato Tecnico;

DATO ATTO che:

- In virtù dell'Art. 3 della Convenzione fra Regione Calabria e Cassa Depositi e Prestiti l'Ente finanziatore erogava direttamente ai beneficiari le somme corrispondenti alle spese maturate, su loro richiesta e su autorizzazione del responsabile regionale;
- per il PRU del Comune di Catanzaro, è stato erogato l'importo complessivo di € 6.558.165,33 e nello specifico:
 - € 5.378.258,96 erogati da parte dell'ex IACP oggi A.T.E.R.P. (giusta disposizione indicata nella circolare n. 6850 del 23 settembre 2002);
 - € 1.179.906,27 erogati dalla Regione Calabria Dipartimento n. 8 Urbanistica e Governo del Territorio, nelle annualità 2009 e 2010;

CONSIDERATO che:

- sino ad oggi la Regione Calabria ha agito in virtù del principio di leale collaborazione tra Enti, organizzando incontri, riunioni e autorizzando richieste di proroghe, al precipuo scopo di consentire al Comune la trasmissione delle produzioni documentali più volte richieste;
- a tutt'oggi, però, l'inadempimento del Comune permane e, per tale ragione, ritenuta non più procrastinabile tale situazione di inerzia, è necessario procedere a dichiarare la revoca del finanziamento concesso con relativa restituzione delle somme già erogate pari ad €. 6.558.165,33 sopra specificate e mai giustificate attraverso congrua documentazione;

VISTO E RICHIAMATO il testo unico in materia di documentazione amministrativa DPR 445/2000, il cui art. 68 prevede l'adozione da parte di ogni amministrazione, del piano di conservazione, avendo l'obbligo di conservare tutti i documenti amministrativi generati nell'ambito delle loro attività;

RILEVATO che:

- il Comune non ha presentato controdeduzioni in ordine al preavviso di revoca del finanziamento sopra richiamato, né ha prodotto la documentazione necessaria alla rendicontazione del PRU in oggetto più volte richiesta dalla Regione con apposite note;
- detto ente si era impegnato espressamente a fornire le informazioni e i documenti richiesti dalla Regione Calabria ai fini della rendicontazione, pena la revoca del contributo, per come

dichiarato dal RUP dell'Ente con l'apposita attestazione trasmessa;

ACCERTATO:

- l'inadempimento del Comune agli obblighi di rendicontazione della spesa;
- l'assenza del parere del Comitato Tecnico dell'A.T.E.R.P. per non avere il Comune trasmesso la necessaria documentazione afferente all'intervento e alle spese sostenute, parere che è quindi da intendersi reso negativamente;
- la necessità di revocare il finanziamento concesso al Comune con D.D.G. n. 7523 del 05.05.2005, per la realizzazione del PRU;

VISTI E RICHIAMATI

- la Legge Regionale 04.02.2002 n. 8 e, in particolare, l'art. 40 bis, comma 2, che stabilisce "La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privati, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento" e l'art. 40 ter il quale stabilisce che "La Regione può, nel rispetto del principio di proporzionalità e con adeguata motivazione, disporre il fermo amministrativo di somme, in via di liquidazione o già liquidate, al fine di tutelare una propria ragione di credito";
- il Regolamento Regionale 23 Marzo 2010, n. 2 recante "Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 8 del 04 Febbraio 2002 Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria" e, in particolare, l'art. 17 disciplinante le procedure di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'Amministrazione Regionale mediante iscrizione a ruolo;

RITENUTO, pertanto, di:

- dichiarare concluso il procedimento avviato nei confronti del Comune di Catanzaro e di disporre la revoca del finanziamento concesso con D.D.S. n. 7523 del 05.05.2005, per mancata trasmissione, entro i termini assegnati con nota prot. n. 284220 del 22/04/2024, della documentazione tecnica/amministrativa/contabile comprovante lo stato di consistenza dei lavori e utile alla rendicontazione della spesa, nonché del parere del Comitato Tecnico A.T.E.R.P., in conformità ed in attuazione dell'articolo 16 comma 5 della Legge regionale n. 27 del 30 agosto 1996 e dell'art. 3 della Convenzione fra Cassa Depositi e Prestiti e la Regione Calabria;
- di ordinare al Comune di Catanzaro la restituzione, della somma di **€. 6.558.165,33** per sorte capitale, più gli interessi ulteriori, sino alla data di restituzione della predetta somma, con oneri a valere sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 presso la Cassa Depositi e Prestiti, che verranno calcolati con ulteriore provvedimento successivamente alla data di effettiva restituzione della sorte capitale;

VISTE:

- le Leggi regionali del 30/12/2020 n. 34, avente ad oggetto: "Legge di stabilità regionale 2021" e n. 35 avente per oggetto "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021/2023" pubblicate sul BURC n. 126 del 30 dicembre 2020, con le quali il Consiglio Regionale ha adottato il previsto atto normativo contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel Bilancio di previsione delle norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione (2021/2023);
- la D.G.R. n. 512 del 30/12/2020 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021– 2023 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 513 del 30/12/2020 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021– 2023 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 342 del 30.07.2021, avente ad oggetto "Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2020. Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi e determinazione delle economie di spesa (art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118) e ricognizione dei residui attivi e passivi non rientranti nel riaccertamento ordinario dei residui (titolo II del D.Lgs. 118/2011)";
- la Direttiva Prot. 63613 del 31.01.2024 di Coordinamento attività dipartimentali. Direttiva per la regolamentazione dei rapporti interni all'amministrazione regionale nell'ambito del

processo di esecuzione forzata, ai sensi del Libro III del Codice di Procedura Civile, per la riscossione dei crediti vantati dalla Regione in forza di sentenze di condanna della Corte dei Conti. DGR n. 202/2020 e monitoraggio applicazione circolare prot. 202480 del 28.04.2022

VISTO il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023 approvato con D.G.R. n. 11 del 28 gennaio 2021;

RILEVATO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazioni previsti dal D.Lgs. 33/2013 sopra richiamato, in quanto lo stesso non ricade in alcuna delle fattispecie previste dalla circolare prot. n. 57364 del 11.02.2019 del Segretariato Generale della Regione Calabria;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

DECRETA

- Art.1) **Di dichiarare** concluso il procedimento avviato nei confronti del Comune di Catanzaro e di disporre la revoca del finanziamento concesso con D.D.S. n. 7523 del 05.05.2005, per mancata trasmissione, entro i termini assegnati con nota prot. n. 284220 del 22/04/2024, della documentazione tecnica/amministrativa/contabile comprovante lo stato di consistenza dei lavori e utile alla rendicontazione della spesa, nonché del parere del Comitato Tecnico A.T.E.R.P., in conformità ed in attuazione dell'articolo 16 comma 5 della Legge regionale n. 27 del 30 agosto 1996 e dell'art. 3 della Convenzione fra Cassa Depositi e Prestiti e la Regione Calabria;

Art.2) Di dichiarare cessato l'Accordo di programma stipulato in data 05/08/2004 tra il Comune di Catanzaro e la Regione Calabria relativo al Piano di Recupero Urbano;

Art.3) **Di notificare** il presente provvedimento a mezzo comunicazione Pec:

- al Rappresentante Legale del Comune di Catanzaro;
- alla Cassa Depositi e Prestiti;
- all'Avvocatura Regionale per gli interventi che eventualmente risultassero necessari nei casi di inadempimento;

Art.4) **Di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere innanzi all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge;

Art.5) **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC ai sensi dell'art. 50 della L. R. n. 11 del 06/04/2011", nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi dell'art. 7 bis c. 3 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

ORDINA

Al Comune di Catanzaro di provvedere, per i motivi indicati in premessa, alla restituzione dell'importo di **€. 6.558.165,33** per sorte capitale, più gli interessi sino alla data di restituzione della predetta somma, che verranno calcolati con ulteriore provvedimento successivamente alla data di effettiva restituzione della sorte capitale;

INGIUNGE

al Comune di Catanzaro di provvedere, per i motivi indicati in premessa, a versare la somma di **€. 6.558.165,33, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni** dalla notifica della presente ingiunzione, in unica soluzione, a valere sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 presso la Cassa Depositi e Prestiti IBAN IT42J0100003245350200020128;

- entro il termine di **10 (dieci) giorni** dal versamento, ovvero nel caso in cui si sia già provveduto al pagamento, dovrà essere inviata, in originale o copia autenticata, a questo Dipartimento, la quietanza dell'avvenuto versamento, indicando come riferimento gli estremi del presente provvedimento;

ai sensi dell'art. 3 del R.D. n. 639/1910, avverso l'ingiunzione è consentito proporre opposizione davanti all'Autorità Giudiziaria di Catanzaro.

Nel caso di mancata osservanza del predetto termine, si procederà nei confronti del debitore per il recupero coattivo della somma ingiunta e se ne ricorrono i presupposti, alla segnalazione agli organi competenti.

Si fa espresso avvertimento che non ottemperando a quanto sopra, entro i termini di legge dalla notifica del presente Decreto, saranno avviate le procedure giudiziarie per il recupero forzoso del credito, con aggravio delle relative e successive spese.

Sottoscritta dal Funzionario Istruttore

Pietro Rocca
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO TARSIA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Claudio Moroni
(con firma digitale)